



«Il quotidiano e il metafisico si intrecciano nei racconti di Tiziano Mancini.

Metafisico non volto al trascendentale, ma teso a cogliere anche nelle situazioni più assolute e irreali le risposte dell'uomo e tutto ciò che ci assedia e ci inquieta.

Un umor nero che non nasce da una dispersione acida e pessimistica, ma da uno sguardo lucido ed irrequieto che penetra nella nostra condizione e ne mette in luce anche gli aspetti più miseri e negativi; il tutto però sempre con un occhio di comprensione che ci arricchisce di una ironia più o meno palese per individuare "il giorno dopo del cuore umano" e le sue implicazioni nella grande storia del mondo e in quella della quotidiana esistenza di ciascuno».

UMBERTO PIERSANTI
il poeta delle Cesane

